



WINECOUTURE+ PROTAGONISTI COLLECTION CHAMPAGNE
STORY EVENTI TRADE TREND INTERNATIONAL 🔍

Homepage » Meets » “Ecco come stanno evolvendo le aste di fine wine nel mondo”: la fotografia di iDealwine

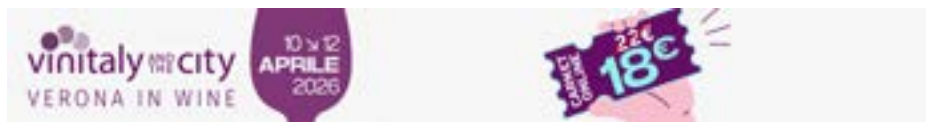
MEETS

WineCouture Meets **Angélique de Lencquesaing**

“Ecco come stanno evolvendo le aste di fine wine nel mondo”: la fotografia di iDealwine

DI MATTEO BORRÉ 30 MARZO 2026





Per comprendere lo stato attuale del mercato dei fine wine e le sue principali tendenze nelle aste, siamo **tornati** a confrontarci con Angélique de Lencquesaing, co-fondatrice con Cyrille Jomand e Lionel Cuenca di iDealwine a Parigi.

Fondata nel 2000, iDealwine è leader mondiale nelle aste **online** di vini pregiati e prima casa d'aste di vino in Francia. Con sede a Parigi e uffici a Bordeaux, Beaune, New York, Hong Kong e Singapore, l'azienda è punto di riferimento per 650mila appassionati in oltre 65 Paesi. Oltre ai vini rari venduti all'asta, offre un'ampia selezione a prezzo fisso tramite il proprio e-commerce, con etichette provenienti da oltre 1.000 aziende partner e da collezioni private. Oggi, iDealwine è anche riconosciuta per l'eccellenza nell'analisi del mercato del vino grazie al suo Barometro annuale, basato su dati di oltre 300mila bottiglie vendute all'asta. Il report, strumento essenziale per appassionati, investitori e collezionisti, rappresenta una guida completa ai vini più ricercati, alle migliori performance e alle tendenze del fine wine. L'edizione 2026 è in arrivo nelle prossime settimane.

Angélique, può raccontarci quali sono state le principali tendenze tra i collezionisti di fine wine nel 2025 su iDealwine?

Come molti altri settori, l'industria del vino è stata fortemente influenzata da un contesto geopolitico complesso e da incertezze finanziarie, che hanno portato sia gli investitori sia i consumatori ad adottare comportamenti di spesa molto prudenti.

Gestisci consenso



Chi compra fine wine oggi non è più chi pensiamo: lo studio di Areni Global

[CONTINUA A LEGGERE »](#)



Allegrini Wine Distribution 2.0: sotto la guida di Luca Ardiri, Federico Scolfaro debutta come direttore

[CONTINUA A LEGGERE »](#)

Nonostante ciò, noi – come altri operatori del settore – siamo stati piacevolmente sorpresi alla fine dell’anno da un mese di dicembre particolarmente dinamico. Il mondo non è finito, dopotutto, e sembra che le persone si siano concesse qualche piacere, scegliendo proprio i vini pregiati per chiudere il 2025. Questo slancio di dicembre è stato, per noi, un vero regalo di Natale.

In iDealwine abbiamo chiuso l’anno con un fatturato complessivo di 58 milioni di euro, di cui 12 milioni derivanti dall’attività di vendita online a prezzo fisso (dati non ancora certificati, ndr).

Per quanto riguarda le tendenze del mercato delle aste, nel 2025 abbiamo osservato un calo del 9% del prezzo medio per bottiglia, ma un aumento del 19% dei volumi venduti. Questo suggerisce che gli acquirenti abbiano prestato grande attenzione ai prezzi: meno battaglie sui rilanci, meno determinazione ad assicurarsi una bottiglia a qualsiasi costo, come invece accadeva in passato, soprattutto nel 2022. Quello è stato l’anno del picco del mercato, quando il vino veniva percepito come investimento alternativo e le etichette più iconiche sembravano immuni a qualsiasi perdita di valore, raggiungendo prezzi molto elevati.

Il 2025 è stato invece l’anno della sensibilità ai prezzi. I partecipanti alle aste continuano a privilegiare Borgogna, Bordeaux, Valle del Rodano e Champagne, oltre ai vini provenienti da piccole produzioni e micro-tenute. Negli ultimi anni, tuttavia, gli appassionati hanno ampliato i propri orizzonti oltre le regioni tradizionali del fine wine. Molti si divertono a scoprire produttori prima che raggiungano notorietà e prezzi elevati, per poi condividere con orgoglio queste “scoperte” con altri conoscitori. Questo ha portato alcune regioni meno note a registrare crescite molto significative nei volumi scambiati.



Hey French Pasqua
Vini: cinque atti di
un’idea rivoluzionaria

[CONTINUA A LEGGERE »](#)





ph. iDealwine – In cover: da sinistra, Lionel Cuenca, Angélique de Lencquesaing e Cyrille Jomand, fondatori di iDealwine (ph. Antoine Martel)

Per il 2025, qual è la sua valutazione delle regioni storiche come Bordeaux, Borgogna o Champagne?

Il trio classico composto da Bordeaux, Borgogna e Valle del Rodano continua a godere di grande slancio nelle cantine dei collezionisti.

Nel 2025, Bordeaux si è confermata la principale regione rappresentata nelle aste: una bottiglia su tre venduta su iDealwine era un Bordeaux Grand Cru (il 34%, pari a oltre 105.000 bottiglie standard da 75 cl, ndr).

La Borgogna si è posizionata al secondo posto, con 82.000 bottiglie vendute all'asta, pari al 27% del totale. La Valle del Rodano completa il trio con l'11% dei volumi, portando queste tre regioni a rappresentare complessivamente il 72% delle vendite all'asta.

Si è registrato un lieve aumento nei volumi di Champagne venduti (+4%), ma soprattutto un forte incremento del valore complessivo delle vendite (+21%). Il prezzo medio dello Champagne nel 2025 ha raggiunto i 201 euro, diventando il secondo più alto dopo la

I racconti di TOP CHAMPAGNE



Ultime news



EVENTI

Vinaltum 2026 porta l'eccellenza a Castel Mareccio: due giorni per scoprire il vino nel cuore di Bolzano

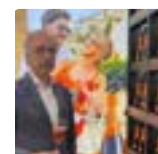
31 MARZO 2026



TRADE

La Franciacorta accelera sulla ricerca: il IV Rapporto 2026 racconta un territorio sempre più scientifico

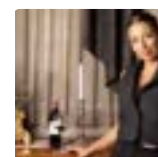
31 MARZO 2026



TRADE

Da Parigi a Dusseldorf: il bilancio è positivo per Mionetto

31 MARZO 2026



MEETS

"Sempre più Bordeaux accessibili e ascesa dei Crémant": il 2025 di Les Grand Chais de France e la nuova mappa della domanda in Italia

30 MARZO 2026



EVENTI

Note d'Aperitivo X Krug: a Milano nasce il nuovo rito urbano dove la musica incontra lo Champagne

30 MARZO 2026



TRADE

Villa Sandi rafforza la governance: Diva e Leonardo Moretti

Borgogna (212 euro). Questo si traduce in un aumento del 16% del prezzo medio.

Si tratta di un segnale molto positivo per la regione, che conferma quanto lo Champagne sia desiderato dagli appassionati di tutto il mondo, ancora di più nel 2025.



ph. iDealwine

Quali regioni e denominazioni meno conosciute dovrebbero tenere d'occhio i collezionisti?

Sempre più vino è venduto sul mercato secondario (+19% in un anno su iDealwine), con alcune regioni che superano questa media. È il caso della Valle della Loira (+20%, 18.000 bottiglie), del Beaujolais (+48%, 4.500 bottiglie) e della Corsica (1.350 bottiglie). Pur trattandosi di regioni con volumi complessivi inferiori, questi dati indicano chiaramente una direzione di crescita che gli appassionati farebbero bene a seguire.

I vini francesi continuano ad esercitare un forte potere attrattivo sui collezionisti di tutto il mondo (iDealwine conta acquirenti in oltre 60 Paesi, ndr). I vini italiani rappresentano il 50% di tutti i vini non francesi venduti all'asta sul nostro portale (anche se i vini non francesi costituiscono solo il 6,5% dei volumi totali).

Polegato nominati
vicepresidenti

30 MARZO 2026

[Tutte le News di WineCouture >](#)

PICCINI 1882
LA FAMIGLIA ITALIANA DEL VINO



Particolarmente interessante è proprio il caso delle etichette del Bel Paese, la cui domanda ha subito un vero e proprio rimbalzo rispetto agli anni precedenti, crescendo di un terzo. Sono state vendute complessivamente 10.000 bottiglie. I fine wine italiano si collocano al sesto posto per domanda, pur non essendo suddivisi per regioni. L'interesse crescente è evidente anche nel valore delle vendite, aumentato del 37%, accompagnato da un incremento del 2% del prezzo medio, oggi pari a 96 euro. In un mercato in cui il prezzo medio complessivo è calato di circa l'8%, questa performance dimostra chiaramente il forte e crescente appeal dei vini italiani tra i collezionisti.

Anche Spagna, Stati Uniti e Germania offrono opzioni sempre più interessanti per i collezionisti. Un'analisi più approfondita sarà pubblicata nel Barometro annuale iDealwine presto in uscita.

iDealwine ha ospitato nuovamente la prestigiosa asta benefica degli Hospices de Nuits-Saint-Georges: quali sono i vostri piani per il 2026?

Il nostro obiettivo per il 2026 è costruire su quanto realizzato lo scorso anno. L'asta degli **Hospices de Nuits-Saint-Georges** rappresenta non solo una causa importante, ma anche un ritorno gioioso al vigneto, nel cuore pulsante della Borgogna. Anche in questo 2026 abbiamo promosso l'evento, attratto nuovi acquirenti, fidelizzato i clienti esistenti e rafforzato i rapporti con i commercianti di vino locali.

Quest'anno la sfida principale sarà rappresentata, invece, dagli Stati Uniti. Nel 2025 abbiamo aperto il nostro ufficio in un contesto non favorevole, ma la scelta si è rivelata corretta e siamo soddisfatti dei risultati. Tuttavia, le nostre ambizioni sono più alte: vogliamo crescere significativamente in questo mercato.

Il prossimo lancio sarà la versione in spagnolo del nostro sito, la quinta lingua disponibile. Accoglieremo così con ancor più entusiasmo i nostri clienti iberici, un mercato dal grande potenziale. E se l'accordo Ue-Mercosur non subirà arresti nella ratifica, il prossimo passo sarà l'ingresso nei mercati sudamericani.



ph. iDealwine

Hospices de Nuits-Saint-Georges: l'asta 2026 vola oltre 1,5 milioni di euro per celebrare l'ultima vendemmia firmata Jean-Marc Moron



La 65esima vendita di beneficenza

di Hospices de

Nuits-Saint-Georges, seconda

edizione organizzata da iDealwine,

si chiude con un risultato storico: 1.526.000 euro raccolti.



ARTICOLI CORRELATI **ALTRO DALL'AUTORE**

“Sempre più
Bordeaux
accessibili e ascesa
dei Crémant”: il
2025 di Les Grand
Chais de France e
la nuova mappa
della domanda in
Italia

“2025 anno di
svolta per il
mercato vino e
spirits”: il bilancio
di Compagnia dei
Caraibi ed
Elemento Indigeno

“Così stanno
cambiando le
scelte degli italiani
nel calice”: la
fotografia di
Partesa dei
consumi 2025

“L’anno della
razionalità”: il
bilancio di Carlo
Alberto Sagna sul
2025 e le strategie
2026

Sarzi Amadè e il
mercato che
cambia: il bilancio
tra nuove
partnership e sfide
2026

Allegrini Wine
Distribution 2.0:
sotto la guida di
Luca Ardiri,
Federico Scolfaro
debutta come
direttore

Pellegrini S.p.A.: il
2025 del
consolidamento
apre la strada al
rilancio del 2026

“Tra Borgogna e
Champagne,
cresce la curiosità
per nuove rotte del
vino francese”: il
bilancio 2025 di
Rossana Gaja

“Si beve meno, si
sceglie meglio”: a
tu per tu con il
presidente di
Vinarius, Giuliano
Rossi, sul 2025
delle enoteche e le
sfide 2026

*Allegri***ni**



UN NUOVO BLEND
CREATO DOVE NASCONO
LE LEGGENDE

sulle persone

Laurent-Perrier
Italia

I VIDEO DI
WINECOUTURE

WineCouture MEETS

Matteo Borré e Luca Figini incontrano i protagonisti del vino



Vai alla selezione dei video



Editore e Owner: **Nelson** srl
Viale Murillo 3, 20149 Milano

Registrazione presso il
Tribunale
di Milano n.12 del 21 gennaio
2020 Periodico mensile

Nelson Srl – Iscrizione ROC
N°33940
del 5 Febbraio 2020

Stock images
by **Depositphotos**

MENU

WINECOUTURE+

PROTAGONISTI

COLLECTION

CHAMPAGNE

STORY

EVENTI

GUIDE

TRADE

TREND

INTERNATIONAL

INFO

CHI SIAMO

COOKIE POLICY

DICHIARAZIONE

SULLA PRIVACY

DISCONOSCIMENTO

MEDIA

MAGAZINE

QUADERNI

VIDEO